

**Lettera aperta del sindaco di Avellino,**

**Vincenzo Ciampi**

**Oggetto: assemblea sulla ricapitalizzazione di**

**ALTO CALORE SERVIZI SPA**

Egregio collega,

ti scrivo per sottoporerti le idee e i progetti della amministrazione da me guidata su una partecipata particolarmente importante per le nostre terre: Alto Calore servizi spa. Importante perché come Tu ben sai il nostro territorio insiste su un importante bacino idrico che è forse la sua maggiore ricchezza.

Nelle pagine a seguire, in vista della prossima assemblea dell'azienda, il comune di Avellino ha chiesto di inserire all'ordine del giorno l'annullamento della precedente delibera a favore della ricapitalizzazione dell'ente che farebbe diluire i soci pubblici di oltre il 30 per cento. Per non parlare del fatto che implicherebbe pesanti responsabilità penali ed erariali per gli amministratori che non hanno i conti in ordine e che in passato hanno avallato o comunque non denunciato una scellerata gestione dell'azienda pubblica.

L'amministrazione da me rappresentata propone di non rinunciare all'acqua, ma di combattere per ricostruire quanto in passato distrutto. E' un progetto di lungo periodo che, in qualità di sindaci delle nostre comunità, abbiamo il dovere di portare avanti per i nostri elettori e per tutti i nostri conterranei. I risultati, vedrai, non tarderanno. La svendita ai privati invece è dietro l'angolo. Per evitarla c'è bisogno di ognuno di noi, amministratori nell'interesse del bene comune.

Assieme possiamo trasformare l'ente gestore dell'acqua, Alto Calore spa, da un carrozzone alla prima e più importante partecipata dei nostri enti. Per realizzare questo ambizioso obiettivo c'è bisogno del contributo di tutti coloro che hanno voce in capitolo per respingere con forza il piano di ricapitalizzazione che i comuni soci non possono permettersi.

Contemporaneamente bisognerà rinnovare la struttura di vertice mettendo così le basi per un rilancio che, nel giro di cinque anni e con il sostegno dei ministeri competenti, oltre che della Cassa Depositi e Prestiti, porterà l'azienda a risultati positivi e a produrre energia creando occupazione. Spero che anche Tu parteciperai al nostro progetto di cui ti prego di leggere a seguire i dettagli visionando anche il nostro piano e il crono-programma della scheda tecnica finale. Se deciderai di aderire al nostro progetto, Ti prego di presentarti in assemblea o di delegare un rappresentante per esprimerti a favore dell'annullamento della delibera dell'assemblea del 30 luglio scorso, contro cui la mia amministrazione si è ampiamente espressa.

Ti segnalo, infine, che il Comune di Avellino ha chiesto la convocazione urgente di un'assemblea di cui ti allego copia. Spero tu voglia unirti alla nostra richiesta per fare finalmente chiarezza sull'azienda e costruire insieme il suo futuro.

Cordialmente,

Il sindaco di Avellino, Vincenzo Ciampi

# **PROGRAMMA DI RISANAMENTO DELLE PARTECIPATE DEL COMUNE DI AVELLINO:**

## **IL CASO ALTO CALORE SERVIZI S.p.a.**

La complessità ed il groviglio di Azioni poste in essere negli anni da amministratori che si sono definiti manager di livello europeo impone una trattazione purtroppo prolissa dell'argomento. Le premesse partono dal 2001, data scelta poiché da quell'anno dispiega i suoi effetti il Dlgs. N. 165 del 30/03/2001, decreto legislativo che pur emendato ed integrato ancora oggi regola le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" questo perché si continua ad affermare, tanto da farne un dato consolidato, che in Alto Calore il personale è il doppio di quello che servirebbe; in seguito approfondiremo la trattazione dell'argomento.

**Intanto si precisa che negli ultimi 10 anni a nostro avviso è stato scientificamente costruito il tentativo finalizzato all'eliminazione di un'Azienda che ha rappresentato la storia di questa provincia e con il nostro programma continuerà ad esserlo, per molto tempo ancora.**

Al momento la soluzione alla crisi aziendale di Alto Calore, presentata dall'amministratore unico, Michelangelo Ciarcia, prevede un aumento di capitale. Siccome i comuni non sono in condizioni di sostenere la ricapitalizzazione, entrerà in gioco un socio privato. Non finanziario, ma una "grande azienda del settore". Facendo i conti della serva su questa operazione, ne deriva un'ipoteca sul futuro dell'azienda e una pesante diluizione degli attuali soci che non metteranno mano al portafoglio:

- aumento di capitale 50€/mil.;
- capitale attuale 27€/mil.
- Capitale futuro 77€/mil.
- Diluizione dell'attuale azionariato al 33%

Complessivamente, alla fine della storia, ogni comune socio deterrà 1/3 del valore delle attuali quote. Senza peraltro aver effettuato azioni (obbligatorie) contro gli amministratori i dirigenti e i "controllori" che hanno determinato questo stato di cose. Con il risultato che, con questa manovra suggerita sempre dalle solite quinte fila della politica, spazzate via a livello nazionale ma ancora vive in Campania, i sindaci e le rispettive amministrazioni si troveranno ad affrontare in futuro il giudizio della corte dei conti che noi solleciteremo perché avrete distrutto il valore di una partecipata con un effetto negativo sui conti degli enti locali.

Questa manovra, facilmente letta dai nostri consulenti, ci ha indotto a leggere ed approfondire anche altro per arrivare ad una soluzione diversa e percorribile rispetto a quella assolutamente improponibile presentata oggi dall'amministratore unico che suggerisce ai comuni di utilizzare crediti oggetto di assestamento e di verifiche contabili.

1. Comportamenti in tema di gestione amministrativa
2. Comportamenti in termini di gestione finanziaria
3. Lacune e carenze tecniche e organizzative

## **1) LA GESTIONE AMMINISTRATIVA**

Dal verbale dell'ultima assemblea di Alto Calore Servizi del 30/07/2018, risulta approvato un "Piano di ristrutturazione aziendale ex art. 14 comma 2 e 4 D.lgs. 175/2016";

Dall'esame del bilancio approvato, non risultano effettuati gli adempimenti del comma 2 del richiamato articolo 14, detto comma in seguito stabilisce difatti che ai sensi dell'art. 6 comma 2, l'amministrazione di ACS, avrebbe dovuto predisporre specifici **"programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale"** ed informarne l'assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario (comma 4).

Questo non è mai avvenuto, negli ultimi 5 anni, quindi, ci troviamo di fronte ad una **"grave irregolarità"** ai sensi del medesimo D. Lgs. Che all'art. 14 comma 3 recita: **"la mancata adozione dei provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'art. 2409 del codice civile"**.

Per questo motivo, mentre gli amministratori di Alto Calore sono responsabili civilmente nei confronti degli enti soci, i sindaci per non averlo rilevato e denunciato, sono responsabili nei confronti dei cittadini, per "danno erariale" al patrimonio dell'ente da loro rappresentato, il comune, comportamento più volte sanzionato dalla Corte dei Conti. Non a caso la mia amministrazione ha già presentato sul tema un esposto alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica di Avellino.

Nel merito riteniamo, infatti, che la società, una partecipata pubblica, doveva dotarsi di idonee strumentazioni di valutazione e misurazione del rischio di crisi aziendale con parametri oggettivi contenuti in regolamenti interni e codici di condotta e verificati da appositi uffici di controllo interno al fine di prevenire quanto prima possibile crisi aziendali irreversibili; invece ci viene propinato l'ennesimo discriminatorio ridimensionamento del personale.

**Alto Calore Servizi S.p.a. allo stato è una partecipata comunale in house providing che gestisce il SII per continuità, ovvero fino a quando le leggi Nazionali o Regionali non individueranno il soggetto idoneo. La società ha gli ultimi bilanci "formalmente in regola e svolge la sua attività solo nei confronti dei soci. Si riscontra solo una carenza di investimenti per poter avere tutte le carte in regola ad essere individuata come soggetto gestore "definitivo", e la cosa più importante deve essere soggetto ad un organismo di controllo analogo, INDICATO ANCHE NELLO STATUTO SOCIETARIO.**

Per un approfondimento nel merito strettamente "tecnico", citiamo di seguito, una scaletta procedurale sull'argomento, su quello che gli amministratori di ACS dovevano fare e non hanno fatto, pubblicata sul Sole 24 ore di qualche mese addietro.

*A) - L'azienda/società partecipata pubblica deve dotarsi di idonee strumentazioni di valutazione e misurazione del rischio di crisi aziendale con parametri oggettivi contenuti in regolamenti interni e codici di condotta e verificati da appositi uffici di controllo interno al fine di prevenire quanto prima possibile crisi aziendali irreversibili;*

*B) - In caso di crisi aziendale conclamata, la società partecipata da amministrazioni pubbliche è soggetta, come le altre società/attività alla normativa del fallimento/concordato preventivo/amministrazione straordinaria;*

*C) - Qualora dall'esame dei parametri di rischio emergano criticità, l'organo di gestione deve adottare immediatamente provvedimenti correttivi necessari al fine di evitare l'aggravamento della crisi, incombente, e correggere l'andamento attraverso l'adozione di un piano di risanamento, che contempli l'esistenza di comprovate e concrete prospettive di recupero e risanamento economico;*

*D) - La mancata adozione del piano e dei correlati provvedimenti concretizza la fattispecie delle gravi irregolarità da denunciarsi al tribunale competente di cui all'articolo 2409 del codice civile a carico degli organi della partecipata;*

*E) - Non sono consentite operazioni di previsione di copertura, futura, delle perdite anche se attuate con aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, rilasci di garanzie ecc. a meno che questi provvedimenti non siano contenuti nel piano di risanamento e ristrutturazione aziendale, formato con i criteri di cui al punto C);*

*F) - Riguardo al precedente punto E) vengono dettate alcune norme di salvaguardia per certe tipologie di aziende/società che esercitano servizi di pubblico interesse, che comunque in caso di crisi aziendale preannunciata o conclamata debbono anche loro predisporre il piano di risanamento e ristrutturazione, approvato dall'azienda, dai soci, e, importante, dalla Autorità di regolazione del pubblico esercizio esercitato e comunicato alla Corte dei conti.*

Fonte: IL Sole24ore

**Da tutto questo dobbiamo concludere che il piano, redatto da un consulente già revisore dei conti del comune di Firenze, al tempo di un famoso sindaco, molto oculatamente non è altro che un consiglio del tipo "il giocattolo lo avete rotto, rottamatelo" ovvero regalate l'Alto Calore ad un privato.**

Nota a parte merita la gestione dei bilanci degli ultimi anni: errori, inesattezze ed omissioni sono già state denunciate dal movimento ed hanno completamente falsato i dati tanto da portare alla non corretta individuazione dei crediti di ACS da cui è scaturita l'indagine della corte dei conti che, ancora in corso, vede inquisiti tutti gli ex amministratori, ad eccezione dell'ultimo appena uscito

dall'Azienda, ma questo riteniamo solo per un fatto temporale, in quanto l'indagine si è fermata al 2013.

Ultimo in ordine di tempo il gioco di prestigio con il piano del famoso aumento di capitale, definito da un consulente, cui l'incarico è stato assegnato senza alcuna procedura concorsuale. Anche in questo caso, in un documento che erroneamente indica ai soci la ricapitalizzazione come unica via d'uscita per risanare l'azienda, non mancano dati falsi e quindi deduzioni errate. Con il risultato che in assemblea non è stato consentito di verificare alcunché. Si è tentato perfino con una convocazione all'ultimo momento di far passare una "presa visione" di questi atti ad un non meglio identificato organismo di controllo composto dal comune di Avellino, la provincia ed un altro comune del beneventano.

## **2) LA GESTIONE FINANZIARIA**

Non è concepibile che i flussi finanziari di un'azienda siano costituiti e controllati in modo anomalo e disallineato, si dice che vengono persi oltre 800.000 € al mese, ma non si individuano chi sono e debitori ed i creditori principali di ACS, dal lato crediti, un balletto di fatture che ha recentemente portato l'amministratore unico a dichiarare in una riunione sindacale che forse devono essere portati in sofferenza altre decine di milioni di crediti, tra l'altro già scritti in bilancio.

Siamo a conoscenza del fatto che fatture, emesse decine di anni addietro, formalmente dichiarate inesigibili e stralciate dalla contabilità, vengono oggi consegnate alla società di recupero crediti che per il solo fatto di spedire una raccomandata si guadagna il compenso concordato. La vicenda sembrerebbe anomala e si riassume così:

1. Tizio nel 1990 ci doveva 5000 lire oggi 2,5 €
2. nel 2008 il credito viene dichiarato inesigibile e per tale motivo cancellato dal bilancio;
3. nel 2018 lo stesso credito, girato alla società di recupero, viene dichiarato da quest'ultima inesigibile con un costo per l'Alto Calore di € 20.

Vicenda Kafkiana; se vera, vorrebbe dire che a fronte di un credito certamente perso di 2,5€ del 1990, abbiamo "regalato" 20€ oggi ad un terzo. Esistono prove documentate di casi simili, diversamente l'organo contabile non avrebbe inviato gli "avvisi a dedurre" agli attuali organismi societari oltretutto ai due dirigenti.

E qui mi ricollego alle "idonee strumentazioni di misurazione e valutazione del rischio che l'azienda doveva porre in essere": come si può fare una siffatta attività quando si è contemporaneamente oggetto di "avviso a dedurre" da parte di un organo dello stato.

Non solo dal versante debiti non ci è stato chiarito chi siano i principali creditori ed a quanto ammontano i crediti. L'energia? I fornitori di beni e servizi? L'erario?. Purtroppo dobbiamo sospettare che vengono indicati in bilancio debiti e crediti senza le "distinte certe". **Se la situazione è così confusa ci chiediamo e chiediamo alle autorità preposte di fare un serio approfondimento sui bilanci degli ultimi 10 anni.**

### 3) LA GESTIONE TECNICO ORGANIZZATIVA

Alto Calore Servizi, nel secolo scorso rappresentava un punto di riferimento per la tecnica idraulica e la gestione del personale. Con gli anni duemila al vertice dell'organizzazione si sono affacciate figure selezionate esclusivamente per clientela. Si è persa l'organizzazione verticistica, si sono verificati spostamenti in verticale del personale, senza le procedure di legge e di contratto, ma soprattutto senza attenzione alle professionalità.

In dispregio alla normativa per le assunzioni del personale sono stati inseriti in Azienda in modo illegittimo ed illecito oltre cento dipendenti. Non solo: dopo le assunzioni sono stati mobilitati verso carriere senza significato. Per tale motivo oggi i ruoli impiegatizi sono fuori di qualsiasi regola e mancano gli operai.

Mettere da parte le professionalità esistenti e chiedere "Azioni" per il rilancio dell'azienda a chi non conosce alcunché non potrà mai consentire di fare un progetto serio, non per mancanza di preparazione tecnica, ma per mancata conoscenza dei problemi. Se non conosci il problema come puoi dare una soluzione? Solo con il coinvolgimento di chi "conosce" si potrà proporre soluzioni valide.

Prima di coinvolgere sarà necessario dare organigrammi e responsabilità precise gli appelli a "dare una mano" cadranno nel vuoto se non si mette mano preventivamente ad una seria riorganizzazione del personale. Anni di clientele e promozioni a "strascico" hanno segnato la morale dei lavoratori, e senza un primo passo fattivo della nuova amministrazione nessuno sarà disposto ad impegnarsi fattivamente ma solo a parole "mettimi per iscritto cosa vuoi ed io lo faccio"

## LA SOLUZIONE DEL MOVIMENTO

### FASE I

1. **ALLONTANARE I DIRIGENTI IN CARICA E L'AMMINISTRATORE UNICO** con riserva di azioni di responsabilità. L'attuale struttura di vertice è espressione di una gestione ormai superata. Riteniamo essenziale l' **allontanamento della dirigenza che, con servile atteggiamento verso gli amministratori e dipendenti "infedeli" nei confronti dei soci, ha determinato non solo un situazione debitoria di milioni di euro, ma con estrema leggerezza continua a dichiarare che si perdono, non si è capito bene se 600 , 700 o addirittura 800mila euro al mese. Tutto questo accade mentre si continuano ad emettere ordini di servizio su programmi, progetti, organigrammi orizzontali o verticali, promozioni e riconoscimenti.**
2. **VERIFICA DELL'EFFETTIVA DELLE EFFETTIVE PROFESSIONALITA' E COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO INTERNO.** Vogliamo costruire un gruppo

di volenterosi – al di fuori dei partiti politici e disposti a metterci la faccia e la loro professionalità per un limitato lasso di tempo – persone cui affidare l'amministrazione della società che non debbano dare conto a nessun politico o organizzazione ma operino per portare a compimento la nostra soluzione che al momento è una proposta ma può essere emendata prima di essere trasformata in deliberato assembleare. Fondamentale in tal senso è lo screening delle effettiva professionalità e capacità del personale direttivo e assegnando compiti precisi in una struttura verticistica che rispetti criteri meritocratici, avviare le attività di rilancio.

La soluzione era già' scritta nelle normali pratiche di gestione aziendale, delle aziende normali, non all'Alto Calore, i soci come nel loro diritto e come sancito dal Codice dettano le linee programmatiche, gli amministratori le realizzano, i dirigenti organizzano le azioni esecutive. Se non gira così, non funziona. In ACS i soci hanno fino ad ora spinto gli amministratori ad assumere e gratificare le persone a distruggere l'ambiente con un prelievo abnorme di risorsa, ad indebitarsi per andare incontro ad "anomale" richieste. Questo deve finire sindaci soci, se un amico ha uno sport club con piscina ed organizza eventi stellari, l'acqua la deve pagare. Le bollette non devono sparire sulla scia di pressioni politiche!

Gli amministratori hanno fatto di tutto: non dimentichiamoci i rinvii a giudizio, gli abusi sulla gestione del personale. Sapete perché il costo del personale si mantiene così alto pur essendo bloccato il turn-over? Perché da anni è un continuo gratificare ed elargire, solo a persone vicine alle clientele politiche. Per mantenere questi privilegi con il criterio delle sciabole che stanno appese ed i foderi che combattono alla fine siamo arrivati che si vuole vincere la guerra con i foderi. Ma purtroppo questo è impossibile. **I nuovi amministratori dovranno agire solo utilizzando criteri meritocratici e non l'appartenenza o l'amicizia, occorre anche annullare il ricorso sconsiderato alla legge "Fornero" che in apparenza sembra consentire una diminuzione del numero del personale, in realtà tali dipendenti pur essendo fuori servizio continuano ad essere retribuiti per la quasi totalità dei compensi, e le prestazioni mancanti causano vuoti lavorativi negli uffici e sul territorio**

- 3. AVVIO DI AZIONI DI RESPONSABILITA' E IMMEDIATA SOSPENSIONE DEI RINVIATI A GIUDIZIO.** L'operazione dovrà coinvolgere tutti i dipendenti infedeli, amministratori, dirigenti, revisori e consulenti che con azioni sedimentate nel tempo hanno condotto l'azienda verso la disastrosa situazione finanziaria.

## **FASE II**

Bonificata l'azienda con l'allontanamento di tutta la mala gestione, si dovrà provvedere alla costituzione di nuovi organismi mediante modifiche di statuto, ed alla formulazione di indirizzi precisi da assegnare agli amministratori:

- A. **Passaggio dalla gestione con amministratore unico ad un consiglio di amministrazione composto da un presidente e due amministratori.** La modifica è consentita dalla legge, in modo particolare nel nostro caso, che trova giustificazione nel fatto che l'azienda è disastata, gestisce grandi numeri ed è di respiro intercomunale.
- B. **Costituzione del "controllo analogo".** L'iniziativa è ai sensi dell'art. 5, comma 5 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e agli artt. 2, comma 1, lett. b) e 16 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, con la modifica dello statuto di cui innanzi, affinché sia una volta per tutto chiaro che ACS è un'azienda pubblica e non si dia spazio ad equivoci. Perché se non è stato ancora capito bisogna precisare che l'affidamento della gestione del SII può essere dato se si è pubblici, il non istituire il controllo analogo sarebbe dovuto servire per i politici di questa provincia a far entrare il privato, il famoso cavaliere bianco che si assume come dicevamo in premessa l'onere dell'aumento di capitale.
- C. **Nomina advisor per piano di risanamento e rilancio secondo crono-programma già definito in tabella allegata.** Attraverso uno specifico mandato ai nuovi amministratori coadiuvati dal controllo analogo dovranno provvedere alla ricerca di un Advisor di carattere finanziario che supportando l'amministrazione e nell'interesse della proprietà provveda :
- a.i.1.a) Ristrutturare il debito con finanziamenti a lungo termine anche facendo ricorso ad emissione di titoli, operando dall'interno della società mediante l'utilizzo della forza lavoro esistente, al fine di determinare l'esatto ammontare dell'indebitamento ed i margini di negoziazione.
  - a.i.1.b) Redigere un piano di investimenti finalizzati allo sviluppo del know-how interno all'azienda per ottimizzazione degli impianti in ottica di informatizzazione, salvaguardia della risorsa, tutela dell'ambiente ed abbattimento dei costi energetici
  - a.i.1.c) Formare i lavoratori per indirizzare la professionalità di ciascuno nel modo adeguato a raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di return on investment, il cosiddetto ROI.
- D. **Assegnare al nuovo CDA la riorganizzazione del personale.** L'Azienda dovrà applicare i dettami contrattuali ed in osservazione delle leggi sul pubblico impiego; annullare qualsiasi istanza di adesione a prepensionamenti e ricorsi alla legge Fornero (**soprattutto se inerenti dipendenti infedeli o rinviati a giudizio**) ; annullare tutti gli abusi effettuati dalle precedenti amministrazioni sul personale, abusi che hanno portato al vero aumento del costo del lavoro. Un solo esempio ma ve ne sono tantissimi: come si fa a concedere una gratificazione ai dirigenti chiamata superminimo, non prevista dal contratto della dirigenza ma soprattutto dopo che hanno determinato il collasso dell'azienda? Ma dove erano costoro? Cosa hanno fatto per impedire quegli eventi?

Inutile precisare che l'organizzazione del personale sarà indirizzata ad internalizzare tutte le procedure, non si può appaltare all'esterno i distacchi delle utenze, la morosità, la formazione stessa del rapporto con il cliente; deve essere rifondato l'ufficio commerciale alla ricerca di una maggiore efficienza.

## CONCLUSIONI



## COMUNE DI AVELLINO E GOVERNO SONO GIA' ALL'OPERA

La fattività del movimento ha già dispiegato i primi atti in favore di ACS, in questi giorni il Sindaco Ciampi, del comune di Avellino, azionista di riferimento di ACS ha indirizzato la missiva che tutti conoscete al **vice presidente del Consiglio** Luigi Di Maio ed a due ministri, quello **dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** Sergio Costa e **dei Trasporti ed infrastrutture**, Danilo Toninelli.

All'ambiente, perché è un bel parlare di accordi tra le regioni Puglia e Campania, rimodulazione delle concessioni per i prelievi idrici, si parla di ristori e scambi vari;

Noi abbiamo chiesto al ministro Costa che è il responsabile del dicastero che **stabilisce concessioni per il prelievo idro-potabile e rinnovi delle stesse**, la sola ed unica entità dello Stato che deve rilasciare l'autorizzazione; di modificare quella di ACS per aumentare il prelievo dalle sorgenti di Cassano portandolo a 1000 l/sec.. Contemporaneamente nella autorizzazione richiesta da AQP, che intende prelevare ulteriori 1000 l/sec. dall'invaso di Conza, prevedere il versamento di un'aliquota del costo relativo alla fornitura energetica sostenuto oggi da ACS, per addurre l'acqua ai serbatoi di Cassano, determinato almeno nella misura dell'energia prodotta da Aqp con le acque irpine (considerate che solo a Caposele è stato realizzato, con i soldi dello stato un impianto idroelettrico della potenza installata di 1Mw) di anno in anno fino a quando gli investimenti energetici di Alto Calore porteranno all'affrancamento del consumo di elettricità; **se AQP con le acque irpine produce energia elettrica, si può consentire che trattenga la parte di incentivi per le rinnovabili, ma almeno l'energia prodotta la lasci all'Alto calore**, potrebbe rappresentare circa il 20% dei consumi della centrale di Cassano Irpino.

Ci siamo mossi anche nel settore delle infrastrutture con il ministro Toninelli a cui abbiamo chiesto di farsi carico del rifacimento di infrastrutture fondamentali di proprietà Alto Calore, le opere del 1935, pur mantenute egregiamente ormai vanno affiancate con nuovi e tecnologicamente più evoluti manufatti, ci piace pensare ad una parte storica che possa essere messa in mostra e ad una tecnologica finalizzata a ridurre gli sprechi e ad aggiornare una così importante infrastruttura.

**Sappiamo che esistono studi realizzati all'interno di ACS per l'aggiornamento di queste opere ed abbiamo chiesto al ministro di far finanziare attraverso la cassa DD.PP. questi importanti progetti, siamo in attesa dell'apertura di un tavolo tecnico dove parteciperemo esclusivamente come soci, ed al quale un Alto Calore rinnovato potrebbe prendere parte.**

# RISANAMENTO ALTO CALORE SERVIZI S.p.a.

mediante annullamento del piano di ristrutturazione di cui alla delibera assembleare del 30/07/2018  
**CON PROGRAMMAZIONE DI UN NUOVO PIANO CHE NON PREVEDE AUMENTO DI CAPITALE**

| Scad.               | AZIONI   | apporti per anno  | BENEFICI   |
|---------------------|--|---|--|
| ENTRO IL 31/12/2018 | <p>1) ANNULLAMENTO DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 30/07/2018</p> <p>2) Conclusione lavori 1° lotto finanziamento regionale 7% di risparmio energetico</p> <p>3) Costituzione del CONTROLLO ANALOGO ai sensi della L. 175/2016 (4)</p> <p>4) Approvazione del bilancio di esercizio 2018</p> <p>5) Avvio lavori per la ristrutturazione degli impianti presso il MIT - 5) Avvio conferenza per la costituzione della joint venture con EGR - 6) Avvio servizio commerciale finalizzato ad incremento ricavi</p> <p>7) Ricorso BANCA ADVISOR per negoziazione debito e costituzione shareholders' equity</p> | 0   | <p>Trasformazione della figura di ACS da gestore salvaguardato (ai sensi della del. ATO n.1 del 31/10/2005 n.15) a titolare del servizio in House Providing (con affidamento da EIC ai sensi della L.R.15/2015)</p> <p>L'affidamento può essere dato se i bilanci sono attivi, il servizio è svolto almeno per l'80% verso i soci ed è previsto per statuto il CONTROLLO ANALOGO</p> |
| ENTRO IL 30/06/2019 | <p>1) Chiusura delle trattative presso MIT e adeguamento del prelievo da Cassano a 1000 l/sec</p> <p>2) Assegnazione della produzione energetica di AQP ad ACS - 2) Appalto prima annualità (18) su finanziamento Regionale 20€/mil - 3) Presentazione al MIT delle progettazioni su infrastrutture di proprietà ACS - finanziamento di 75 €/mil 3) avvio servizio commerciale finalizzato ad incremento ricavi 4) Ricorso BANCA ADVISOR per negoziazione debito e costituzione shareholders' equity</p>   | 0   | <p>Rafforzamento della capacità di negoziazione della società nel settore bancario - certezza della continuità di attività d'impresa - rasserenamento dei rapporti con il personale orizzonte di diminuzione delle sofferenze - rasserenamento dei rapporti con i soci per l'eliminazione dell'aumento di capitale sostituito con la ricerca di mezzi propri da settore bancario</p> |
| ENTRO IL 31/12/2019 | <p>1) Chiusura lavori 1° lotto finanziamento regionale 7% di risparmio energetico 2) Inserimento del turnaround manager proveniente dalla banca advisor al fine di migliorare la gestione globale dell'azienda 3) finanziamento dal MIT delle progettazioni su infrastrutture di proprietà ACS - appalto di 75 €/mil con finanziamento regionale di 20€/mil 4) servizio commerciale - incremento ricavi 2% semestre</p>  | <p>1,4 €/mil per integrazione elettrica da AQP - 4€/mil per incr. Ricavi TOT. +5,4€/mil/anno</p>                      | <p>A cura della banca advisor saranno presenti in azienda opportuni turnaround manager che costituiranno un vero e proprio crisis management, deputati alla realizzazione del piano industriale di recupero e rilancio d'impresa. Essi sostituiranno l'attuale dirigenza fino all'uscita dalla crisi.</p>  |
| ENTRO IL 30/06/2020 | <p>1) Appalto seconda annualità R.I. su finanziamento Regionale 20€/mil 2) Appalto lavori su infrastrutture di proprietà ACS - finanziamento di 75 €/mil 3) affidamento alla BANCA ADVISOR della negoziazione debito e costituzione shareholders' equity di tutta la 20° annualità</p>   | <p>0,95 €/mil per esercizio 1° lotto regionale</p>  | <p><b>Inizio dell'inversione di tendenza, limitazione dei costi, contenimento delle spese correnti, eliminazione della perdita mensile più volte ventilata dall'attuale dirigenza.</b></p>   |
| ENTRO IL 31/12/2020 | <p>1) Chiusura lavori 2° lotto finanziamento regionale ulteriore 7% di risparmio energetico 2) A seguito di appalto di 75 €/mil con finanziamento MIT implementazione di produzione energia (costituzione joint venture con EGR)</p>   | <p>integrazione elettrica AQP + 1° lotto reg. + incremento ricavi TOT + 6,35€/mil/anno</p>                            | <p>A seguito dell'attività di debt rescheduling da parte dell'advisor le sofferenze diventeranno di 60€/mil, ovvero 1,5 volte i ricavi. certezza della continuità di attività d'impresa - rasserenamento dei rapporti con il personale ed alleggerimento del carico di lavoro mediante nuove assunzioni nei settori strategici - idraulici - elettricisti - letturisti.</p>          |
| ENTRO IL 30/06/2021 | <p>Avvio dell'apporto di liquidità della banca advisor in termini di equity.</p>   | <p>1,9 €/mil per esercizio 1° e 2° lotto regionale - previsione risparmio con progetto MIT (25% energia 3,5€/mil)</p> | <p>L'apporto di liquidità della banca advisor in termini di equity ed i miglioramenti gestionali del turnaround manager determineranno un aumento del leverage e quindi miglioramento del rating</p>   |
| ENTRO IL 31/12/2021 | <p>Avvio della produzione elettrica attraverso la joint venture con EGR - azzeramento dei consumi per autoproduzione - ingresso su mercato delle energie alternative con la vendita del surplus prodotto entro il 2022 il ricavo passerà da 10,8 a 14 €/mil/anno considerando il solo fattore energetico, in aggiunta ci saranno il risparmio della risorsa per decremento perdite (circa il 21%) a seguito dei finanziamenti regionali e la "stabilizzazione" del costo del personale mediante un turn-over finalizzato all'ingresso di professionalità meno "costose"</p>                                | <p>int. elettrica AQP + 1° e 2° lotto reg. + incremento ricavi + risp. ener. progetto MIT TOT + 10,8€/mil/anno</p>    | <p><b>FLUSSI DI CASSA IN POSITIVO<br/>                 RIDUZIONE DEL PASSIVO DI BILANCIO<br/>                 POSSIBILITA' DI DISTRIBUIRE UN DIVIDENDO MINIMO</b></p>  |



Prot. n. 2018/65933

Al Componente della Commissione

Assembleare di Controllo

Delegato Comune Durazzano

dott. Vigliotti Gino

All'Amministratore Unico di Acs

dott. Michelangelo Ciarcia

[direzione@pec.altocalore.it](mailto:direzione@pec.altocalore.it)

[emma.destasio@altocalore.it](mailto:emma.destasio@altocalore.it)

[mario.orrei@studiorrei.it](mailto:mario.orrei@studiorrei.it)

[assessore.vigliotti@gmail.com](mailto:assessore.vigliotti@gmail.com)

[rossella@studiocommercialesantoro.it](mailto:rossella@studiocommercialesantoro.it)

[d.gambacorta@me.com](mailto:d.gambacorta@me.com)

[settore2@pec.provincia.avellino.it](mailto:settore2@pec.provincia.avellino.it)

cc: [campania.procura@corteconticert.it](mailto:campania.procura@corteconticert.it)

[prot.procura.avellino@giustiziacert.it](mailto:prot.procura.avellino@giustiziacert.it)

**Oggetto: richiesta urgente convocazione assemblea Alto Calore**

Stante le novità di stampa sulle indagini della Procura della Corte dei Conti, il Comune di Avellino invita le SS. VV. di convocare senza indugio ed entro il 30 ottobre p.v. come da richiesta già presentata dalla Provincia di Avellino l'assemblea di Alto Calore Servizi con i seguenti punti:

1. Annullamento delibera assembleare del 30 luglio 2018 su piano di ristrutturazione. Determinazioni.
2. Chiarimenti metodologia assegnazioni incarichi di consulenza. Deliberazioni.
3. Eventuali proposte di variazioni di statuto.
4. Chiarimenti dettagliati su crediti e debiti della società, oltre che sull'assegnazione a società terza del recupero crediti
5. Sospensione immediata di dipendenti infedeli rinviati a giudizio

Avellino, 05 ottobre 2018



Il sindaco

Vincenzo Ciampi